

## Rassegna Stampa – Web – Agenzie 2012

02/08/2012 – Corriere delle Alpi: “Una borraccia in nome di don Cassol”

longarone

### Una borraccia in nome di don Cassol

LONGARONE. In tandem dall'alta Murgia alle Dolomiti bellunesi: il gemellaggio comincia con un messaggio di pace. È partito il viaggio che porterà il 21 agosto alla stipula del gemellaggio tra il...

LONGARONE. In tandem dall'alta Murgia alle Dolomiti bellunesi: il gemellaggio comincia con un messaggio di pace.

0

Tweet

1

Consiglia

5

Email

È partito il viaggio che porterà il 21 agosto alla stipula del gemellaggio tra il Parco Nazionale dell'Alta Murgia e il Parco Dolomiti Bellunesi, uniti dal ricordo della figura di Don Francesco Cassol, vittima di omicidio ad Altamura il 21 agosto 2010 per mano di un cacciatore di frodo. L'avvio degli eventi in programma sarà dato alle 17 di oggi a Longarone, città di don Cassol, il sacerdote amante della vita a contatto con la natura, con la consegna da parte di due “messaggeri in tandem” (Filippo Tito e Marinella Bozzetti di Ciclomurgia) di una borraccia, oggetto-simbolo dei viandanti, che verrà donata al presidente del Parco Dolomiti, Benedetto Fiori, alla presenza dei familiari e degli amici di Don Cassol e del sindaco di Longarone.

Un'iniziativa che assume un significato particolare, come indicato dal presidente del Parco dell'Alta Murgia, Cesare Veronico: «Don Cassol, nel suo cammino sui sentieri della nostra terra era solito fermarsi nelle masserie per chiedere acqua agli abitanti dell'Alta Murgia che gli riempivano volentieri la borraccia. Quel semplice gesto era un modo per stabilire un contatto di umana solidarietà e di fratellanza e per ribadire l'ospitalità della nostra gente. La speranza è che sempre più persone seguano l'esempio di Don Cassol».

02 agosto 2012

## Rassegna Stampa – Web – Agenzie 2012

04/08/2012 – Corriere delle Alpi: “In tandem il ricordo di don Cassol”

longarone

### In tandem il ricordo di don Cassol

La delegazione di Ciclomurgia ricevuta dalla giunta comunale

LONGARONE. Filippo Tito e Marinella Bozzetti di Ciclomurgia sono arrivati ieri a Longarone per un giro che li riporterà nell'Alta Murgia verso fine agosto. Un tour in tandem nel ricordo di don Francesco Cassol, il parroco ucciso ad Altamura il 21 agosto 2010.

Ad accogliere in municipio i due ciclisti c'erano il sindaco Roberto Padrin con la propria giunta, il presidente del Parco Benedetto Fiori e alcuni amici longaronesi di don Francesco, che hanno voluto accompagnare i due in alcuni luoghi legati al parroco.

Filippo e Marinella hanno consegnato nelle mani del presidente Fiori anche un borraccia, oggetto simbolo del viandante in cui è riportata la frase “A don Francesco Cassol, che amava la Murgia, sentiero del suo ultimo rifugio”.

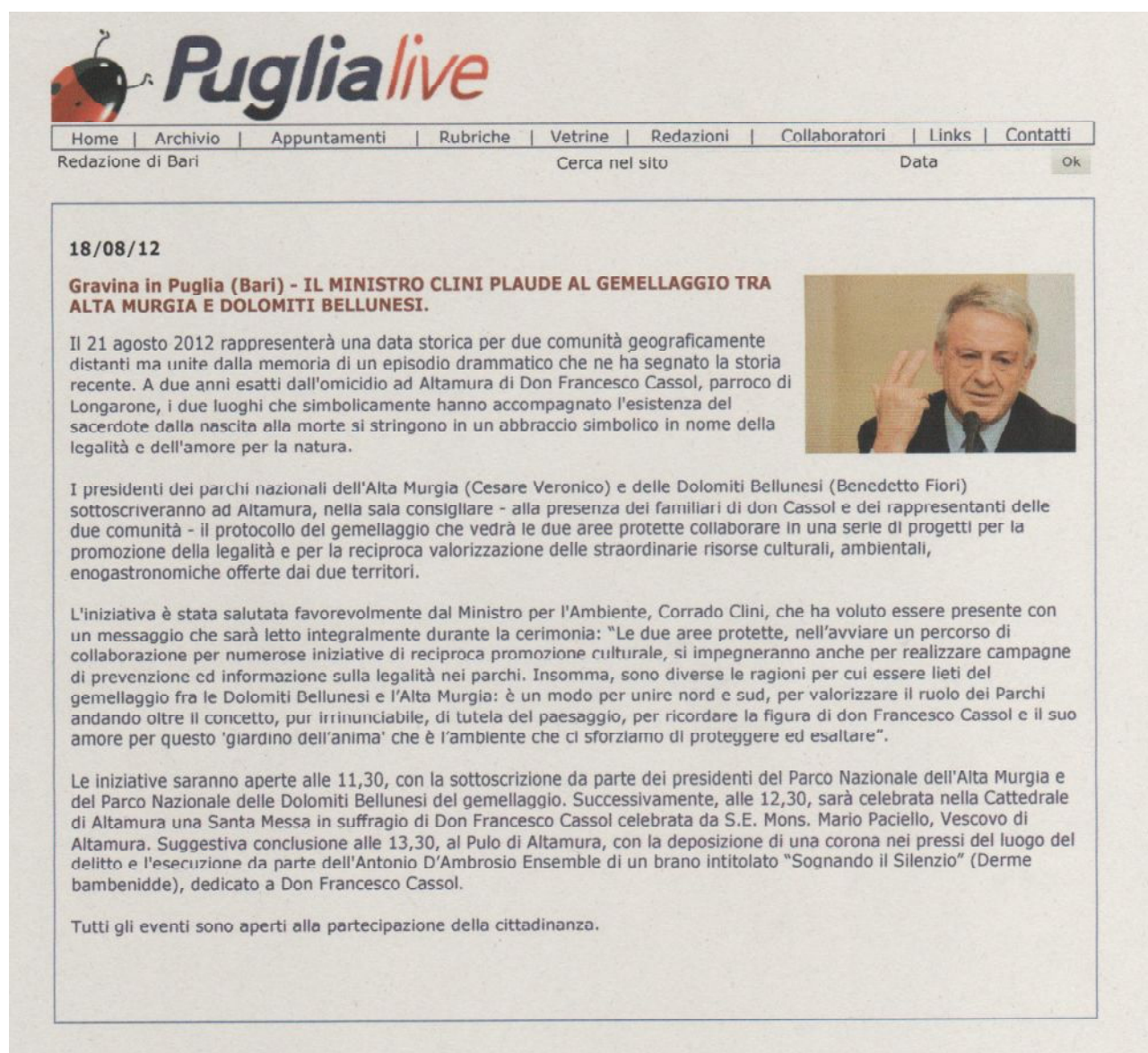
«Volevamo conoscere i luoghi da dove don Francesco era partito per raggiungere la Murgia», hanno detto i due ciclisti. «La sua morte ha colpito profondamente tutta la nostra comunità ed essere qui oggi è un modo per sentirci più vicini alla vostra comunità. Abbiamo organizzato un giro che ci porterà in diverse parti d'Italia ritornando nelle nostre terre. La faremo in tandem utilizzando quella mobilità sostenibile che da sempre rappresento il nostro credo».

Soddisfatti Padrin e Fiori, che parteciperanno il 21 agosto ad Altamura al gemellaggio tra il Parco dell'Alta Murgia e quello delle Dolomiti in memoria di don Cassol.

04 agosto 2012

## Rassegna Stampa – Web – Agenzie 2012

18/08/2012 – [www.puglialive.net](http://www.puglialive.net) : “Il Ministro Clini plaude al gemellaggio tra Alta Murgia e Dolomiti bellunesi”



**Puglia live**


Home | Archivio | Appuntamenti | Rubriche | Vetrine | Redazioni | Collaboratori | Links | Contatti

Redazione di Bari      Cerca nel sito      Data      Ok

**18/08/12**

**Gravina in Puglia (Bari) - IL MINISTRO CLINI PLAUDE AL GEMELLAGGIO TRA ALTA MURGIA E DOLOMITI BELLUNESI.**

Il 21 agosto 2012 rappresenterà una data storica per due comunità geograficamente distanti ma unite dalla memoria di un episodio drammatico che ne ha segnato la storia recente. A due anni esatti dall'omicidio ad Altamura di Don Francesco Cassol, parroco di Longarone, i due luoghi che simbolicamente hanno accompagnato l'esistenza del sacerdote dalla nascita alla morte si stringono in un abbraccio simbolico in nome della legalità e dell'amore per la natura.



I presidenti dei parchi nazionali dell'Alta Murgia (Cesare Veronico) e delle Dolomiti Bellunesi (Benedetto Fiori) sottoscriveranno ad Altamura, nella sala consiliare - alla presenza dei familiari di don Cassol e dei rappresentanti delle due comunità - il protocollo del gemellaggio che vedrà le due aree protette collaborare in una serie di progetti per la promozione della legalità e per la reciproca valorizzazione delle straordinarie risorse culturali, ambientali, enogastronomiche offerte dai due territori.

L'iniziativa è stata salutata favorevolmente dal Ministro per l'Ambiente, Corrado Clini, che ha voluto essere presente con un messaggio che sarà letto integralmente durante la cerimonia: "Le due aree protette, nell'avviare un percorso di collaborazione per numerose iniziative di reciproca promozione culturale, si impegneranno anche per realizzare campagne di prevenzione ed informazione sulla legalità nei parchi. Insomma, sono diverse le ragioni per cui essere lieti del gemellaggio fra le Dolomiti Bellunesi e l'Alta Murgia: è un modo per unire nord e sud, per valorizzare il ruolo dei Parchi andando oltre il concetto, pur irrinunciabile, di tutela del paesaggio, per ricordare la figura di don Francesco Cassol e il suo amore per questo 'giardino dell'anima' che è l'ambiente che ci sforziamo di proteggere ed esaltare".

Le iniziative saranno aperte alle 11,30, con la sottoscrizione da parte dei presidenti del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi del gemellaggio. Successivamente, alle 12,30, sarà celebrata nella Cattedrale di Altamura una Santa Messa in suffragio di Don Francesco Cassol celebrata da S.E. Mons. Mario Paciello, Vescovo di Altamura. Suggestiva conclusione alle 13,30, al Pulo di Altamura, con la deposizione di una corona nei pressi del luogo del delitto e l'esecuzione da parte dell'Antonio D'Ambrosio Ensemble di un brano intitolato "Sognando il Silenzio" (Derme bambenidde), dedicato a Don Francesco Cassol.

Tutti gli eventi sono aperti alla partecipazione della cittadinanza.



20/08/2012 – La Gazzetta del Nordbarese – Pag.4: “Un gemellaggio in nome di della legalità e dell’ambiente”

L'INIZIATIVA ACCORDO TRA I PARCHI DELL'ALTA MURGIA E DELLE DOLOMITI BELLUNESI, RICORDANDO DON FRANCESCO CASSOL

## Un gemellaggio in nome della legalità e dell'ambiente

● Due anni fa, ad Altamura il 21 agosto 2010, scambiato per un cinghiale mentre dormiva nel suo sacco a pelo vicino ai suoi ragazzi veniva ucciso da un bracconiere don Francesco Cassol, parroco della chiesa di San Martino di Longarone. La sua testimonianza di fede era espressa anche con il contatto diretto con la natura, sulla Murgia, oggi vilipesa dagli incendi e da altro, territorio che amava raggiungere nel suo cammino di testimonianza.

Da quel tragico evento è nato un gemellaggio tra Alta Murgia e Dolomiti Bellunesi. I presidenti dei parchi nazionali dell'Alta Murgia

Cesare Veronico e delle Dolomiti Bellunesi Benedetto Fiori sottoscriveranno ad Altamura domani, martedì 21 agosto, nella sala consiliare - alla presenza dei familiari di don Cassol e dei rappresentanti delle due comunità - il protocollo del gemellaggio che vedrà le due aree protette collaborare in una

serie di progetti per la promozione della legalità e per la reciproca valorizzazione delle straordinarie risorse culturali, ambientali, enogastronomiche offerte dai due territori.

Il ministro Corrado Clini ha fatto giungere a Veronico un messaggio: “Desidero ringraziarLa per il Suo gradito invito alla cerimonia del gemellaggio fra il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi e quello dell'Alta Murgia dopo la tragica scomparsa di Don Francesco Cassol. È nel segno e nella memoria di don Francesco anche l'idea, particolarmente suggestiva, dei “Messaggeri in tandem” che,

ripercorrendo il suo “camminamento” attraverseranno l'Italia per oltre 1000 chilometri in un tragitto che passando da numerose aree protette del Paese li porterà ad arrivare in Puglia per la stipula del gemellaggio tra i due Parchi nazionali. La cerimonia del 21 agosto rappresenta l'opportunità non

solo per sancire il rafforzamento di un legame tra le comunità dei due parchi ma può anche indicare un percorso condiviso, all'insegna della pace e della tutela di una terra che don Francesco, come tutti noi, tanto amava. Le due aree protette, nell'avviare un percorso di collaborazione per numerose iniziative di reciproca promozione culturale, si impegneranno anche per realizzare campagne di prevenzione ed informazione sulla legalità nei parchi”.

Il programma della manifestazione che si svolgerà ad Altamura: alle 11,30 sottoscrizione da parte dei presidenti del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi del gemellaggio. Alle 12,30, sarà officiata nella Cattedrale una Santa Messa in suffragio di don Francesco Cassol dal vescovo della diocesi Mario Piacello. Alle 13,30 al Pulo di Altamura deposizione di una corona nei pressi del luogo del delitto e l'esecuzione da parte di Antonio D'Ambrosio Ensemble di un brano intitolato “Sognando il Silenzio” (Derme bambenidde), dedicato a don Francesco Cassol. [c. for.]

### IL MESSAGGIO

Il ministro Clini:

«Opportunità per indicare un percorso condiviso»

## *Rassegna Stampa – Web – Agenzie 2012*

20/08/2012 – [www.asca.it](http://www.asca.it) : “Parchi: Clini, sì gemellaggio tra Belluno e Murgia per tutela legalità”

20/8 2012 15:40

Parchi

clini, sì' gemellaggio tra belluno e murgia per tutela legalita'

(ASCA) - Belluno, 20 ago - Il 21 agosto 2012 rappresenterà una data storica per due comunità geograficamente distanti ma unite dalla memoria di un episodio drammatico che ne ha segnato la storia recente. A due anni esatti dall'omicidio ad Altamura di Don Francesco Cassol, parroco di Longarone, i due luoghi che simbolicamente hanno accompagnato l'esistenza del sacerdote dalla nascita alla morte si stringono in un abbraccio simbolico in nome della legalità e dell'amore per la natura. I presidenti dei parchi nazionali dell'Alta Murgia (Cesare Veronico) e delle Dolomiti Bellunesi (Benedetto Fiori) sottoscriveranno ad Altamura, nella sala consiliare - alla presenza dei familiari di don Cassol e dei rappresentanti delle due comunità - il protocollo del gemellaggio che vedrà le due aree protette collaborare in una serie di progetti per la promozione della legalità e per la reciproca valorizzazione delle straordinarie risorse culturali, ambientali, enogastronomiche offerte dai due territori. L'iniziativa è stata salutata favorevolmente dal Ministro per l'Ambiente, Corrado Clini, che ha voluto essere presente con un messaggio che sarà letto integralmente durante la cerimonia. "Le due aree protette, nell'avviare un percorso di collaborazione per numerose iniziative di reciproca promozione culturale, si impegneranno anche per realizzare campagne di prevenzione ed informazione sulla legalità nei parchi - afferma tra l'altro Clini -. Insomma, sono diverse le ragioni per cui essere lieti del gemellaggio fra le Dolomiti Bellunesi e l'Alta Murgia: è un modo per unire nord e sud, per valorizzare il ruolo dei Parchi andando oltre il concetto, pur irrinunciabile, di tutela del paesaggio, per ricordare la figura di don Francesco Cassol e il suo amore per questo 'giardino dell'anima' che è l'ambiente che ci sforziamo di proteggere ed esaltare". Le iniziative saranno aperte alle 11.30, con la sottoscrizione da parte dei presidenti del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi del gemellaggio. Successivamente, alle 12.30, sarà celebrata nella Cattedrale di Altamura una Santa Messa in suffragio di Don Francesco Cassol celebrata da S.E. Mons. Mario Paciello, Vescovo di Altamura. Suggestiva conclusione alle 13.30, al Pulo di Altamura, con la deposizione di una corona nei pressi del luogo del delitto e l'esecuzione da parte dell'Antonio D'Ambrosio Ensemble di un brano intitolato "Sognando il

21/08/2012 – Corriere del Mezzogiorno – Pag.5: “Alta Murgia e Dolomiti - Una nuova intesa tra i due parchi”

## **ALTA MURGIA E DOLOMITI**

### **Una nuova intesa tra i due parchi**

Si terrà oggi, in occasione del secondo anniversario dell'omicidio di don Francesco Cassol, la sottoscrizione ad Altamura del gemellaggio tra il parco nazionale dell'Alta Murgia e il parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi. Saranno quindi promosse campagne di informazione con l'allestimento di spazi informativi nelle sedi dei due parchi. La cerimonia comincerà alle 11 e 30.



21/08/2012 – Corriere delle Alpi – Pag.28 : “Gemellaggio nel ricordo di don Cassol”

## Gemellaggio nel ricordo di don Cassol

Il patto verrà firmato questa mattina ad Altamura tra il Parco nazionale dell'Alta Murgia e quello delle Dolomiti Bellunesi

I parchi nazionali dell'Alta Murgia e delle Dolomiti Bellunesi si gemellano nel ricordo di don Francesco Cassol, il parroco di Longarone ucciso da un braconiere in Puglia.

E il Ministro Clini plaude all'iniziativa.

Oggi, 21 agosto, rappresenta una data storica per due comunità geograficamente distanti ma unite dalla memoria di un episodio drammatico che ne ha segnato la storia recente. A due anni esatti dall'omicidio ad Altamura di Don Francesco Cassol, parroco di Longarone, i due luoghi che simbolicamente hanno accompagnato l'esistenza del sacerdote dalla nascita alla morte si stringono in un abbraccio simbolico in nome della legalità e dell'amore per la natura.

I presidenti dei parchi nazionali dell'Alta Murgia (Cesare Veronico) e delle Dolomiti Bellunesi (Benedetto Fiori) sottoscriveranno ad Altamura, nella sala consigliare - alla presenza dei familiari di don Cassol e dei rappresentanti delle due comunità - il protocollo del gemellaggio che vedrà le due aree protette collaborare in

una serie di progetti per la promozione della legalità e per la reciproca valorizzazione delle straordinarie risorse culturali, ambientali, enogastronomiche offerte dai due territori.

L'iniziativa è stata salutata favorevolmente dal Ministro per l'Ambiente, Corrado Clini, che ha voluto essere presente con un messaggio che sarà letto integralmente durante la cerimonia. Ecco alcune delle dichiarazioni del ministro in merito a questo veneto.

«Le due aree protette, nell'avviare un percorso di collaborazione per numerose iniziative di reciproca promozione culturale, si impegneranno anche per realizzare campagne di prevenzione ed informazione sulla legalità nei parchi. Insomma, sono diverse le ragioni per cui essere lieti del gemellaggio fra le Dolomiti Bellunesi e l'Alta Murgia: è un modo per unire nord e sud, per valorizzare il ruolo dei Parchi andando oltre il concetto, pur irrinunciabile, di tutela del paesaggio, per ricordare la figura di don Francesco Cassol e il suo amore per questo 'giardino dell'anima' che è l'ambien-

te che ci sforziamo di proteggere ed esaltare».

Le iniziative saranno aperte alle 11,30, con la sottoscrizione da parte dei presidenti del Parco nazionale dell'Alta Murgia e del Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi del gemellaggio. Successivamente, alle 12,30, sarà celebrata nella Cattedrale di Altamura una messa in suffragio di Don Francesco Cassol celebrata da Mons. Mario Paciello, Vescovo di Altamura. Suggestiva conclusione alle 13,30, al Pulo di Altamura, con la deposizione di una corona nei pressi del luogo in cui avvenne il delitto e l'esecuzione da parte dell'Antonio D'Ambrosio Ensemble di un brano intitolato "Sognando il Silenzio" (Derme bambenidde), dedicato a Don Francesco Cassol. Don Francesco si trovava nel Parco per un itinerario di preghiera e di meditazione insieme con un gruppo di giovani del Goum. Durante la notte venne ucciso con un colpo di fucile sparato da un braconiere che (ha dichiarato) aveva scambiato i pellegrini per cinghiali.

## Rassegna Stampa – Web – Agenzie 2012

22/08/2012 – Corriere delle Alpi : “Don Cassol, dal dramma nasce un patto di amicizia”

### Don Cassol, dal dramma nasce un patto di amicizia

In memoria di don Francesco Cassol celebrato il gemellaggio tra i Parchi nazionali delle Dolomiti e dell'Alta Murgia

di Michele Giacomel

0 Tweet 1 Consiglia 0 Email

BELLUNO. Silenzio, pace, e deserto. Questo è ciò che don Francesco

Cassol cercava nelle Murge due anni fa: un luogo per meditare e pregare a contatto con la natura. Quella natura che aveva imparato ad amare sui monti del Bellunese: tanto diversi dalle Murge eppure tanto simili per la sensazione di pace e vicinanza al cielo che sanno trasmettere.

Ieri, a due anni dalla sua tragica scomparsa, quei territori di riflessione tanto significativi per lui hanno voluto avvicinarsi, allacciando in suo nome un gemellaggio tra i Parchi naturali dell'Alta Murgia e delle Dolomiti bellunesi: due enti che ben rappresentano l'amore ed il rispetto per la natura.

«Questo gemellaggio nasce nel nome di don Francesco Cassol», spiega il presidente del parco dell'Alta Murgia Cesare Veronico, «io ed il presidente Benedetto Fiori abbiamo capito insieme che la forza di questo rapporto sarebbe stata in un comune e rinnovato patto per la legalità. Vogliamo dare nuovo slancio al rispetto delle regole: stabilire con il Parco delle Dolomiti bellunesi un protocollo comune per combattere fenomeni di illegalità, come sversamento di rifiuti, bracconaggio e incendi dolosi, comuni ad entrambi i territori; e far nascere un canale di scambio e promozione dei nostri prodotti. E il primo passo concreto di questo rapporto sarà la partecipazione del Parco dell'Alta Murgia con uno stand alla Fiera dei sapori italiani, in programma a Longarone ad ottobre».

«Questo non è un gemellaggio come gli altri», gli fa eco il presidente del Parco delle Dolomiti, Benedetto Fiori, «nasce per trasformare un evento drammatico in un'occasione di rinascita. Per usare un'immagine cara a don Francesco, vorremmo che questo gemellaggio fosse come un sasso gettato nell'acqua, i cui effetti, come onde, arrivino lontano».

La cerimonia di gemellaggio si è svolta nel municipio di Altamura, alla presenza della autorità locali e dei presidenti dei due Parchi. A rappresentare il Bellunese erano presenti anche il sindaco di Longarone, Roberto Padrin, ed il fratello di don Francesco, Michele, con la famiglia.

Dopo la firma del patto il vescovo Pociello ha celebrato la messa in suffragio del parroco nella cattedrale di Altamura, poi le cerimonie sono riprese sul luogo dell'incidente, al Pulo di Altamura, con la deposizione di una corona di fiori e l'esecuzione di un brano in dialetto locale dedicato a Don Francesco. «Dopo la tragica scomparsa di don Cassol», interviene il sindaco di Altamura Mario Stacca, «come territorio e come gente della Murgia rischiamo che passasse il messaggio, assolutamente sbagliato, che la nostra fosse una terra pericolosa ed inospitale. Invece immediatamente la nostra gente ha condiviso il dolore dei familiari e della comunità longaronese». «Le tragedie», interviene Padrin, «portano tanto dolore: a Longarone lo sappiamo bene, con il disastro del Vajont. Ma con il dolore arrivano anche solidarietà, umanità e fratellanza. La morte di don Francesco, che ha creato un grande vuoto nella nostra comunità, ci ha fatto conoscere delle persone straordinarie della Murgia».

Intanto delle messe di suffragio verranno celebrare anche oggi in memoria di don Francesco Cassol: a Longarone alle 18 e a Mussoi alle 18,30.

REPRODUZIONE RIVENDUTA




## Rassegna Stampa – Web – Agenzie 2012

22/08/2012 – [www.go-bari.it](http://www.go-bari.it) : “Parco Alta Murgia, Veronico: ‘pieno risarcimento alle aziende agricole’”

mercoledì, 22 agosto 2012 ore 20:48

### Parco Alta Murgia, Veronico: “pieno risarcimento alle aziende agricole”

La presenza dei cinghiali ha determinato gravissimi danni all'economia territoriale



Mi piace 0 Tweet 0 0 - A + PDF Commenti (0)

di Giovanna Fiore

Ruvo di Puglia - Qualche giorno fa si era parlato dell'emergenza cinghiali nei territori del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, in particolare in agro di Ruvo di Puglia. Della presenza di questa specie che ha determinato gravissimi danni all'economia dei territori, problemi di sicurezza per gli operatori e gli abitanti delle campagne e per i turisti. Inoltre, la presenza dei cinghiali ha favorito notevolmente la presenza di lupi, la Provincia di Bari, solo nel triennio dal 2005 al 2007 ha speso circa 190 mila euro a titolo di indennizzi. Gli allevatori e gli agricoltori sono esasperati perché i cinghiali distruggono i raccolti, si abbeverano dove trovano acqua, anche vicino alla masserie abitate. Se investiti provocano danni ingenti alle vetture degli automobilisti. Soprattutto ora, dopo gli incendi che hanno distrutto i boschi di "Difesa grande" a Gravina in Puglia e quello di "Acquatetta" tra Spinazzola e Minervino, considerati luoghi preferiti dai cinghiali, questi si sono spostati nella zona di Ruvo di Puglia. In seguito all'appello degli allevatori, questa mattina il presidente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Cesare Veronico, accompagnato dal direttore Fabio Modesti e dallo staff dell'Ente, ha incontrato alcuni proprietari delle aziende agricole interne al Parco, in agro di Ruvo di Puglia che hanno denunciato di aver subito danni alle colture e alle strutture. L'incontro ha rappresentato l'occasione per fare il punto su una situazione. Il Presidente Veronico ha dichiarato: "Stiamo pagando una decisione presa dall'ufficio caccia della Provincia di Bari nel periodo 2000-2002 e quindi antecedente l'istituzione del Parco stesso; una decisione che non abbiamo mai condiviso: l'introduzione dei cinghiali nel nostro territorio. A tale situazione si sono aggiunte le gravi conseguenze di quegli incendi che hanno devastato alcune zone del parco e che rappresentano, sotto molti aspetti, da quello dell'illegalità a quello delle conseguenze ambientali, una autentica piaga per il Parco e per tutte le aree protette. A farne le spese, purtroppo, sono le nostre **aziende agricole cui va la nostra solidarietà e alle quali posso già garantire il pieno risarcimento dei danni subiti**". Nei prossimi giorni proseguiranno i sopralluoghi nel territorio e gli incontri con gli imprenditori per

Iniziativa del parco dell'Alta Murgia: “Scelta scellerata”

## Danni dai cinghiali agricoltori risarciti

**S**ARANNO risarciti i proprietari delle aziende agricole nel Parco dell'Alta Murgia danneggiati dall'invasione dei cinghiali in fuga dagli incendi. Lo ha assicurato ieri il presidente dell'ente, Cesare Veronico in un incontro con gli imprenditori, accompagnato dal direttore del parco, Fabio Modesti «Stiamo pagando una decisione presa dall'ufficio caccia della Provincia di Bari nel periodo che va dal 2000 al 2002. La decisione di introdurre i cinghiali nel nostro ter-

ritorio fu presa prima dell'istituzione del Parco - ha ricordato Veronico - ma non l'abbiamo mai condiviso. A tale situazione si sono aggiunte le gravi conseguenze di quegli incendi che hanno devastato alcune zone del parco e che rappresentano un'autentica piaga per il Parco e per tutte le aree protette. A farne le spese, purtroppo, sono le nostre aziende agricole cui va la nostra solidarietà e alle quali posso già garantire il pieno risarcimento dei danni subiti».



Un cinghiale nel parco



## Rassegna Stampa – Web – Agenzie 2012

24/08/2012 – L'amico del popolo – Pag.1: “Murge e Dolomiti nel segno di don Cassol”

**UN GEMELLAGGIO TRA I DUE PARCHI NAZIONALI**

### Murge e Dolomiti, nel segno di don Cassol

*Molte le iniziative nel secondo anniversario dell'uccisione di don Francesco*

Il Parco delle Dolomiti Bellunesi e quello dell'Alta Murgia sono praticamente agli antipodi dell'Italia. Sono indolgentemente diversi, hanno storie diverse. E da martedì scorso sono gemellati, nel nome di don Francesco Cassol. La cerimonia che i due enti hanno stipulato nasce infatti dalla comune volontà di rafforzare sui due territori l'impegno per la pace e la legalità: toni cari al parroco di Longorana, ucciso da un braconiere due anni fa nella notte tra il 21 e 22 agosto nella Murgia, e comuni ai due parchi, che per questo, e in ricordo di don Francesco, hanno deciso di condividere le proprie esperienze.

La firma del gemellaggio si è svolta nel municipio di Altamura, alla presenza delle autorità locali e dei presidenti dei due parchi. A rappresentare il bellunese erano presenti anche il sindaco di Longorana Padria e il fratello di don Francesco, Michele, con la famiglia. Dopo la firma del patto il vescovo Pacifico ha celebrato la messa in suffragio del parroco nella cattedrale, quindi le carminanti sono riprese sul luogo dell'incidente, al Pulo di Altamura, con la deposizione di una croce di fiori e l'esecuzione di un brano in dialetto locale dedicato a don Francesco.

«Questo gemellaggio nasce dal nome di don Francesco Cassol, per una volontà congiunta dei due enti, e non sarà soltanto un rapporto di facciata – spiega il presidente del parco dell'Alta Murgia Cesare Veronice -. Al contrario, io e il presidente Fieri siamo convinti che la forza di questo rapporto sarà nel comune e rinnovato patto per la legalità. L'obiettivo è stabilire con il parco delle Dolomiti Bellunesi un protocollo condiviso per combattere fenomeni di illegalità, come sversamento di rifiuti, bracconaggio e incendi dolosi, comuni a entrambi i territori; e far maturare nella società il rispetto per la natura. Sarà anche l'occasione per dare vita a un canale di scambio e promozione dei nostri territori e dei nostri prodotti: il primo passo concreto di questo senso sarà la partecipazione del Parco dell'Alta Murgia con uno stand alla Fiera dei Sapori Italiani, in programma a Longorana a ottobre».

«Questo non è un gemellaggio come gli altri – aggiunge il presidente del parco della



**PULO DI ALTAMURA** - La croce eretta nel punto dove è stato ucciso don Francesco Cassol

## *Rassegna Stampa – Web – Agenzie 2012*

28/08/2012 – [www.ansa.it](http://www.ansa.it) : “Rimessi in libertà 400 falchi grillaio”

### Il sito Internet dell'Agenzia ANSA

Puglia

## **Rimessi in liberta' 400 falchi grillaio**

Appuntamento a Gravina in Puglia il 30 agosto

28 agosto, 13:18



(ANSA) - GRAVINA IN PUGLIA (BARI), 28 AGO - Alcuni dei rapaci recuperati dalla 'Lipu' e curati presso l'Osservatorio faunistico regionale della Regione Puglia, saranno rimessi in liberta' giovedì 30 agosto nell'azienda agricola zootecnica 'Posta Piano', a Gravina in Puglia, nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Tra gli altri saranno liberati oltre 400 piccoli di Falco Grillaio.



## Rassegna Stampa – Web – Agenzie 2012

29/08/2012 – [www.gravinalife.it](http://www.gravinalife.it) : “Nuovi grillai nel cielo del Parco”

Gravinalife Magazine Notizie Territorio Nuovi grillai nel cielo del Parco

TERRITORIO GRAVINA

### Nuovi grillai nel cielo del Parco

Domani saranno liberati gli esemplari curati dalla Lipu  
Prosegue il progetto il Parco per il Grillaio.

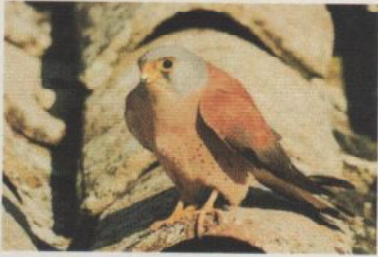
REDAZIONE GRAVINALIFE  
Mercoledì 29 Agosto 2012 ore 16.15

Saranno liberati domani mattina, in contrada Maricello nei pressi di Gravina, alcuni dei rapaci recuperati dalla LIPU (Lega Italiana per la Protezione degli Uccelli) e curati presso l'Osservatorio Faunistico Regionale della Regione Puglia.

Durante la mattinata spiccheranno in volo diversi volatili tra cui alcuni esemplari degli oltre 400 piccoli di Falco Grillaio recuperati nelle passate settimane dai volontari della LIPU di Gravina, in collaborazione con le Polizie Municipali di Gravina e di Altamura.

L'attività di recupero di pulli, che si intensifica nel mese di luglio, ossia nel periodo in cui i piccoli di grillaio tentano i primi voli, rappresenta una delle attività principali del progetto "Il Parco per il grillaio" in quanto permette di recuperare i piccoli, che altrimenti andrebbero incontro ad una morte certa, per curarli e liberarli nuovamente sul territorio. La salvaguardia del piccolo rapace è strettamente legata oltre che alla conservazione dei centri storici, dove nidificano, anche alla corretta gestione di aree agricole e alla tutela della steppa, dove si nutrono.

Un progetto importante su cui il presidente del parco Cesare Veronico sta cercando di investire molte risorse con la consapevolezza che il Falco Grillaio non solo rappresenta una delle pietre miliari della fauna locale, ma soprattutto un ottimo volano di sviluppo per il turismo dei nostri centri.



Stampa Articolo Condividi Redazione

**ABBONATI GRATIS**  
FEED RSS + NEWSLETTER + SMS

CONTENUTI CORRELATI TUTTI SOLO NOTIZIE

**Altre notizie**  
Cronaca di città, politica, cultura e spettacoli: tutta l'informazione locale

**Territorio**  
Sommario delle notizie sportive suddivise per categoria